



# NEWSLETTER

## Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara



### Servizi per gli iscritti

**DynaMed Plus**  
EBSCO Health

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

**EBSCOhost** | Dentistry & Oral Sciences Source

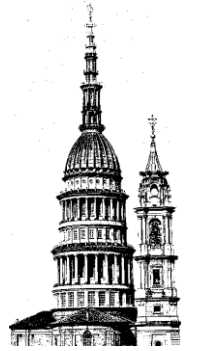
Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

Contatti segreteria:  
Tel: 0321/410130  
Mail: [ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com](mailto:ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com)  
Pec: [segreteria.no@pec.omceo.it](mailto:segreteria.no@pec.omceo.it)



George Gordon Noel Byron, VI barone Byron, meglio noto come Lord Byron RS (Londra, 22 gennaio 1788 – Missolongi, 19 aprile 1824), è stato un nobile, poeta e politico britannico.

Considerato da molti uno dei massimi poeti britannici, Byron è stato un uomo di spicco nella cultura del Regno Unito durante il secondo Romanticismo, del quale è stato l'esponente più rappresentativo insieme con John Keats e Percy Bysshe Shelley.



**«Ridi sempre quando ti è possibile.  
E' una medicina a buon mercato»  
(Lord Byron)**

# Medio Oriente / Ucraina: la pace che non arriva (e che nessun dei protagonisti delle guerre davvero vuole)



N.9 Settembre 2025

Dott. Giampiero  
Gramaglia

Notti d'estate inseguendo una pace che non arriva, né in Medio Oriente, né in Ucraina: accade che, quando l'attenzione diplomatica si concentra su uno scenario, sull'altro il conflitto aumenta d'intensità; e viceversa. La pace si rileva elusiva perché nessuno dei protagonisti la vuole davvero, salvo il papa: Leone XIV la invoca con preghiere e digiuno, le armi della fede e della provvidenza.

Non la vogliono di sicuro il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il suo governo condizionato dalla destra ultra-religiosa; ma non la vuole neppure Hamas, che, quando il 7 ottobre 2023 scatenò l'inferno in territorio israeliano, sapeva che cosa la sua gente avrebbe dovuto subire in ritorsione, sull'altro fronte, non la vuole il presidente russo Vladimir Putin, che più avanza il conflitto meno concessioni pensa di dovere fare, e non la vuole il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, perché quella che gli si prospetta è ben diversa dalla 'pace giusta' predicata senza molto costrutto per quasi tre anni dall'Occidente a guida Joe Biden, ma è una pace che premia l'invasore e mortifica l'invaso; ed è una pace che sostanzialmente lascia l'Europa a margine dei giochi, 'gregaria' di Zelensky, ma senza posto al tavolo delle trattative.

Adesso, l'Occidente, ammesso che esista ancora, è guidato da Donald Trump. E questo, sulla via della pace, è un ulteriore ostacolo: perché l'uomo che doveva chiudere le guerre nel giro di 24 ore, appena insediatosi alla Casa Bianca, non ha finora ottenuto nessun risultato e procede a strappi, mostrando tutti i limiti di una diplomazia basata sull'improvvisazione e la prevaricazione. E quando si accorge di girare a vuoto, o semplicemente si annoia di un dossier, si dedica ad altro, lasciando che i protagonisti, sul terreno, facciano carneficine.

E l'Europa, in tutto ciò? Sull'Ucraina, è praticamente compatta nel sostegno a Kiev e nelle riserve verso Mosca. Sul Medio Oriente, Gran Bretagna e Francia, come Canada e Australia, pensano che Israele abbia passato il segno e hanno deciso di fare a settembre il gesto di riconoscere la Palestina come Stato, ma altri Paesi, come l'Italia e la Germania, che tentenna, non sono pronti a sanzionare Netanyahu. Per l'Ue, valgono le parole - al Meeting di Rimini - dall'ex premier ed ex presidente della BCE Mario Draghi: "Per anni, l'Ue ha creduto che la dimensione economica, con 450 milioni di consumatori, portasse con sé potere geopolitico e nelle relazioni commerciali internazionali. Quest'anno sarà ricordato come l'anno in cui questa illusione è evaporata... "Abbiamo dovuto rassegnarci ai dazi imposti dagli Stati Uniti, il nostro più grande partner commerciale e alleato d'antica data. Siamo stati spinti dallo stesso alleato ad aumentare la spesa militare, una decisione che forse avremmo comunque dovuto prendere, ma presa in forme e modi che probabilmente non riflettono l'interesse dell'Europa". Neppure la Cina, non solo l'America del bilioso Trump, ci tratta da partner alla pari: "La Cina - nota Draghi - usa il suo controllo nel campo delle terre rare e rende la nostra dipendenza sempre più vincolante".

In questa estate, s'è visto che tutti hanno ormai imparato come gestire Trump per evitare di litigarci e di esserne aggrediti: basta lusingarlo, fargli complimenti esagerati e assecondare la sua ossessione di vincere il Nobel per la Pace. Ma c'è una differenza sostanziale tra come i leader europei e gli altri interpretano la diplomazia dell'adulazione nei confronti di Trump: gli europei, oltre che riempirlo d'elogi, fanno tutto quello che il magnate presidente vuole, che sia spendere per gli armamenti, subire dazi o comprare armi dagli Usa per cederle all'Ucraina; Putin, invece, riesce a fargli fare quello che lui vuole; Netanyahu gli fa vistare tutte le sue decisioni; il presidente cinese Xi Jinping tira dritto per la sua strada.



Ed eccoci al sciur Mario. Il signor Mario Costa. Il fondatore del caseificio novarese che prende il suo nome e ancora oggi produce gorgonzola. Persona e soprattutto personaggio molto importante per la nostra città. E anche per la mia nonna che, negli anni Cinquanta, portava il nipotino (quel me che non si sradica dai ricordi) a comprare al strachìn nello spaccio dell'azienda di Largo Leonardi, abbastanza vicina a casa nostra. Ero ancora piccolo quando, nel 1956, il sciur Mario scomparì, nel pieno della vita. Ma la nonna continuò a dire “andiamo dal Costa” in Largo Leonardi. Dunque per me il sciur Mario restò un personaggio. Non lo ricordo proprio se non (forse) come una figura bianca tra le altre che dispensavano delizie di latte. Col centenario della fondazione, nel 2019, è uscito un gran bel libro sul Mario e la sua azienda e si intitola appunto Mario e la costa nobile della muffa. I primi cento anni del gorgonzola Costa. L'ho letto con la stessa voracità con cui affronto l'ottavino di strachìn. Il Mario era nato nel 1898. Stava nella cascina della Villata e aveva a dream, fare il suo strachìn con il latte delle sue mucche. Aveva ascoltato nelle sere d'inverno - che inverni alla Villata di fine Ottocento! - le leggende sulla nascita dello strachìn vecc come favole raccontate dai nonni al caldo della stalla. Quella muffa verdognola era frutto di un errore, di una distrazione, di un amore, di una cometa; insomma, il latte delle vacche stracche lasciato lì a cagliare in attesa del rinforzo del mattino, si era colorato della muffa verde come il prezzemolo (erborin per i milanesi) che sarebbe diventata la sua fortuna. Mario si era sempre chiesto se quelle leggende fossero vere, e quali strane alchimie, quali forze oscure avrebbero potuto agire, nottetempo, per rendere quel latte capace di disegnare le strane "muffe verdi" che, poi, erano la parte più buona di quel formaggio tanto popolare quanto democratico, in grado di appianare, nel segno della sua bontà, ogni distinzione sociale. E così, geniale e cocciuto cominciò alla Villata a fare il suo formaggio. Geniale, sì, geniale. Per avere ambienti freddi fino all'estate adatti alla conservazione delle sue forme di strachìn faceva allagare le risaie in inverno - che inverni alla Villata di fine Ottocento! - e il ghiaccio che si formava lo trasportava in cascina ricoverandolo in ambienti adatti. Mica c'erano, alla Villata, le grotte naturali della Valsassina dove i bergamini tenevano i loro formaggi! Nel 1919 costituisce l'Azienda Mario Costa. Geniale, sì, geniale. Imparato a fare lo strachìn vecc, forte, duro e puzzolente, già famoso per i fatti suoi col nome usurpato di “gorgonzola”, negli anni '20, decide di farne una versione più leggera, oggi diremmo light. Elabora una tecnica del tutto nuova e ricava un formaggio, sempre ammuffito, ma dalla consistenza morbida e dal sapore molto più delicato, quasi dolce. E nasce il Dolcificato Costa. Non si pensi che i conservatori furmagiat nuares lo apprezzassero, o quantomeno ne riconoscessero qualche virtù. «Ma Mario che cos'è 'sta roba?» È una roba da signorine, un [o una, non saprei] chega! Sì, il chega lo chiamavano, prendendolo in giro, questo stracchino che si squaglia, “con la goccia”! Ma, alla faccia dei detrattori, il chega avrà un gran successo di pubblico. E di critica, direi, perché alla importantissima Mostra Casearia che si tiene a Milano nel 1924... il Dolcificato Costa vince il Primo Premio! Insomma, un trionfo. E gli affari vano a gonfie vele. Il Mario decide di trasferirsi a Novara e costruisce in Largo Leonardi la fabbrica dei suoi formaggi, non più una latteria, ma ben di più, un grande caseificio. E siamo nel 1935. Qui, dopo una ventina di anni lo avrei incrociato con la mia nonna. Torniamo alla genialità del Mario. E restiamo in quel momento magico di inizio dell'attività nel caseificio nuovo di zecca. Enormi locali per la stagionatura delle forme del chega, pardon, del Dolcificato Costa e non solo. Le forme appena pronte vengono adagiate sulle scaffalature in legno, anch'esse nuove di zecca. Ma... dopo qualche giorno il casaro esperto e amico del Mario fa un sopralluogo e scopre una cosa terribile: la crosta fresca e morbida delle forme si era appiccicata indelebilmente agli assi di legno altrettanto fresco. Impossibile staccarla. «Ossignur, sciur Mario, venga a vedere!» «Vì altar! Sì mia bon da lavrà!». Il lavoro immane per il primo lotto di Dolcificato sarebbe stato da buttare? Immaginiamo le imprecazioni e le paure, ma... ecco la genialata del sciur Mario! Oggi nei master di business administration si elaborano concetti che - detti in gergo plebeo - esprimono l'idea di trasformare una “sfiga” in una risorsa, a volte in un vero colpo di “c...”. Il Mario, vero animal spirit, il master ce l'ha nel sangue. Ecco l'idea! Se la crosta non si stacca, usiamo la polpa e creiamo una novità: lo strachin solo polpa, cioè la “crema di gorgonzola” e lo mettiamo in vaschette.



Ecco fatto. Convoca il tipografo e gli ordina una serie di volantini pubblicitari rivoluzionari, con vignette “primordiali” in bianco e nero, e testi del seguente tenore: «la Polpa di Gorgonzola Costa, mediante un nuovo processo brevettato di lavorazione [sic!] che abolisce la crosta, ha perduto il forte odore, ma ha conservate intatte tutte le pregevoli qualità del “Gorgonzola Costa”, che è il gorgonzola più conosciuto e più apprezzato nel mondo. Il sapore piccante, il pizzico, l'aroma appetitoso, il colore giallognolo con venature verdoline, tutto è conservato in questo nuovo, squisito formaggio». E poi: «Polpa di Gorgonzola Costa: potete presentarla sulle tavole più elegante e raffinate. La Polpa di Gorgonzola Costa è un formaggio prelibato, un prodotto superiore, signorilmente confezionato; è economica perché non avendo crosta può essere interamente consumata. La Polpa di Gorgonzola Costa è fabbricata con latte intero appena munto, ricchissimo di panna. La panna che è la parte più burrosa del latte, passa nel formaggio unitamente alla caseina che è la sostanza azotata albuminoide contenuta nel latte e nel tuorlo d'uovo. Immaginate com'è saporita e nutriente la Polpa di Gorgonzola Costa». E per finire, tra le molte altre spassose trovate [Armando Testa al confronto è un dilettante!] eccone un'altra: «Polpa di Gorgonzola Costa. Se la vecchia e crudele moda della donna magra ti ha strappato la polpa della moglie, ti rimane almeno la Polpa di Gorgonzola Costa. Provala e sentirai che gusto. che pizzicorino, che sapore! Polpa di Gorgonzola Costa, formaggio squisito, grasso, fabbricato con latte intero, ricchissimo di panna». Veri esempi paradigmatici di un tempo che non c'è più, in cui “grasso è bello” e la moglie “spolpata” dalla crudele (e vecchia) moda della donna magra può essere vicariata nelle sue grazie da una diversa polpa “ricchissima di panna”! Antropologia culturale! Risultato: un successo strepitoso nato, ancora una volta, da un errore rivoltato. E tutti i competitors a seguire l'onda e, insieme, i formaggiati ad' Nuara fanno grande il loro strachin, quello tradizionale (al vecc) e quello dolce e cremoso. E i Novaresi faticano, come la mia nonna, a chiamarlo Gorgonzola. Perché quello stracchino verde e ammuffito viene dalla Valsassina e dintorni, passa da Gorgonzola (che gli dà il nome), ma è prodotto soprattutto a Novara! E Novara negli anni Settanta sarà la “capitale del Gorgonzola”. Il resto è storia recente. Nel 1970 nasce, dalla fusione dei due Consorzi volontari (Novara e Milano) costituitisi nel 1968, il “Consorzio per la tutela del Gorgonzola”, con sede a Novara. Il primo Presidente eletto si chiama Invernizzi (Gisberto Francesco). Nel 1975 ha inizio la marchiatura del formaggio fresco e l'apposizione del contrassegno visivo “g” sull'alluminio che avvolge il Gorgonzola all'atto della sua commercializzazione (pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il 15/5/75). Nel 1996 il formaggio Gorgonzola viene riconosciuto e registrato dall'Unione Europea nella lista dei prodotti “DOP” (Regolamento CE n° 1107/96). Nel 2017 è redatto e ufficializzato il Disciplinare Gorgonzola DOP. La Costa intanto è cresciuta nello spirito del sciuor Mario e – ricordiamolo con tenerezza – nel 2003 e nel 2009 propone campagne pubblicitarie audaci e trasgressive (andate a cercarle) coinvolgendo – pensate un po' – lo stesso Andreotti pizzicato a mangiare l'ormai iconico stracchino. E il sciuor Mario, dal paradiso dello strachin vecc, guarda e sorride dolcemente. Nel 2025 Novara è dichiarata dall'ONAF “Città del formaggio”. E per finire, cari colleghi e simpatizzanti della gola, concluderei con una considerazione profonda dello storico Massimo Montanari e un consiglio banale di Pantaleone da Confienza. La considerazione vale per chi – non solo in tema di gorgonzola - si vanta a sproposito di identità e di origini: «l'identità non corrisponde alle radici. L'identità è ciò che siamo. Le radici non sono 'ciò che eravamo' bensì gli incontri, gli scambi, gli incroci che hanno trasformato ciò che eravamo in ciò che siamo. E più andiamo a fondo nella ricerca delle origini, più le radici si allargano e si allontanano da noi - proprio come accade sotto le piante. Usando la metafora fino in fondo, scopriremo che le radici, spesso, sono gli altri. Cercare le origini di ciò che siamo sarà dunque un modo per incontrare gli altri. Gli altri che vivono in noi.» Il consiglio banale, da me non ascoltato, dal Regimen sanitatis Salernitanum riportato – meno banalmente - da Pantaleone da Confienza nel suo trattato Summa lacticiniorum (1477): «Et in his casibus potest concedi caseus boni saporis ad antiquitatem parum declinans, sed in modica quantitate, semper insequendo comune dictum: 'Caseus est sanus, quem dat avara manus'». Insomma: “dato con parca mano, il formaggio è sano”.

## LA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI CONOSCERE PER SCEGLIERE

La donazione di organi e tessuti rappresenta un gesto di solidarietà che può salvare vite e migliorare in modo significativo la qualità della vita di molte persone.

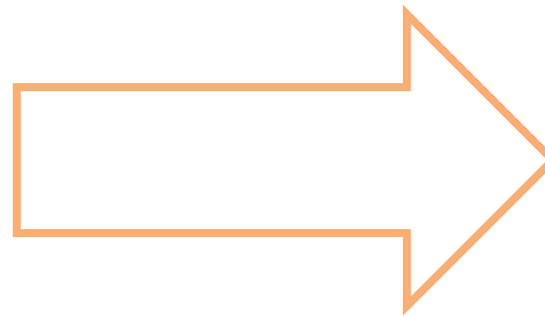
Spesso, però, la decisione di diventare donatori è accompagnata da dubbi, domande e incertezze. Per questo è importante informarsi: conoscere come avviene la donazione, quali organi e tessuti possono essere trapiantati, quali garanzie mediche e legali sono previste, e quale straordinario beneficio può derivarne per i pazienti in attesa.

Solo attraverso una corretta informazione è possibile compiere una scelta davvero consapevole, libera e responsabile. Decidere di donare significa trasformare un momento difficile in un atto di speranza, un dono che continua a vivere negli altri.

Conoscere, quindi, diventa il primo passo per scegliere con serenità e consapevolezza.



L'Ordine propone...



*L'Ordine dei Medici  
In collaborazione con:  
A.O.U Maggiore della  
Carità di Novara*



**Ordine Provinciale  
dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
Di Novara**



**ISCRIZIONE GRATUITA  
ENTRO IL 26.09.2025  
Disponibili 70 posti**

**PROVIDER e SEGRETERIA  
ORGANIZZATIVA:  
Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri di Novara  
Via Torelli, 31/A  
28100 Novara  
Tel. 0321.410130  
ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com**



**CREDITI E.C.M.**

**N. 5**

## LA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI CONOSCERE PER SCEGLIERE

Direzione scientifica : **Dott.ssa Stefania Guido**

**Sabato 27 Settembre 2025**

Sala Convegni - Via Torelli 31/A - NOVARA

8.30 - 09.00	Registrazione partecipanti
09.00 - 09.30	Introduzione: dati nazionali e locali in ambito di donazione-trapianto <b>Dott.ssa Stefania Guido - Rianimazione AOU Novara</b>
09.30 - 10.00	Il Sistema nazionale Trapianti ed espressione di volontà <b>IEP Valentina Tesser - Rianimazione AOU Novara</b>
10.00 - 10.30	I Donatori <b>Dott.ssa Stefania Guido - Rianimazione AOU Novara</b>
10.30 - 11.00	Il ruolo del MMG <b>Dott.ssa Giulia Pulselli - MMG Asl Novara</b>
11.00 - 11.15	Coffee Break
11.15 - 11.45	Il prelievo multiorgano <b>IEP Marta Ronzani - Sala operatoria AOU Novara</b>
11.45 - 12.15	Il trapianto renale <b>Dott. Andrea Airoldi - Nefrologia AOU Novara</b>
12.15 - 12.45	Donazione e trapianto di cornea <b>Dott. Daniele Battistello - Oftalmologia AOU Novara</b>
12.45 - 13.15	Donazione e trapianto di midollo <b>Dott. ssa Mariangela Greco - Ematologia AOU Novara</b> <b>Dott.ssa Monia Lunghi - Ematologia AOU Novara</b>
13.15 - 13.45	Donazione di sangue <b>Dott.ssa Maria Pina Campisi - C. trasfusionale AOU Novara</b>
13.45 - 14.15	Discussione Moderatore: <b>Dott.ssa Stefania Guido</b>
14.15 - 14.30	Questionario ECM

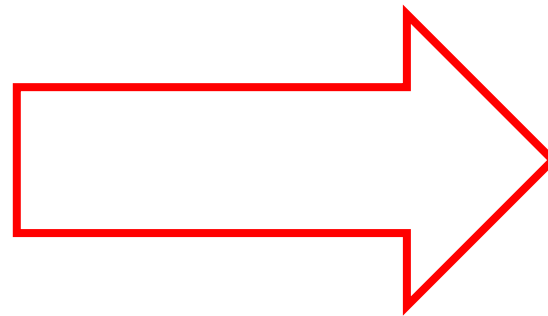
**Seguirà Light Lunch**

## SERATE GERIATRICHE IL PSDTA – Demenza della Regione Piemonte 2024-26

Con oltre 166mila casi soltanto in Piemonte, l'Alzheimer e le altre forme di disturbo cognitivo si stanno affermando come una delle principali cause di disabilità, con proiezioni che indicano una progressiva crescita, anche in relazione all'invecchiamento della popolazione. L'Italia, dove le persone con demenza o un disturbo cognitivo lieve sono circa due milioni, dal canto suo, ha messo in campo importanti risorse finanziarie, che ora possono essere investite promuovendo la sinergia tra la sanità pubblica, l'assistenza socio-sanitaria e sociale e la ricerca scientifica che, negli ultimi anni, ha fatto importantissimi passi avanti dal punto di vista diagnostico-terapeutico, dell'innovazione e della tecnologia. Molto, però, resta ancora da fare, anche a livello regionale, per garantire un equo accesso ai servizi di assistenza, diagnosi e cura, che in un futuro prossimo possa includere nuovi farmaci.



L'Ordine propone...



L'Ordine dei Medici  
In collaborazione con:  
A.M.A. NOVARA



Ordine Provinciale  
dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
Di Novara

In collaborazione con:



Ideazione e direzione scientifica:



Dott.  
Aldo Biolcati



Dott.  
Maurizio Dugnani

PROVIDER E SEGRETERIA  
ORGANIZZATIVA:  
Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
Via Torelli, 31/A  
28100 Novara  
Tel. 0321.410130  
ordinemediciodontoinovara@gmail.com



CREDITI E.C.M.

## SERATE GERIATRICHE IL PSDTA - Demenza della Regione Piemonte 2024-26

Direzione scientifica: **Dott. Aldo Biolcati**, **Dott. Maurizio Dugnani**

**Venerdì 3 Ottobre 2025**

**Sede:**

Sala Convegni  
Via Torelli 31/A - NOVARA

- 20.30 - 20.45** Registrazione partecipanti
- 20.45 - 21.00** Introduzione:  
Cosa si intende per PSDTA  
**Dott. Maurizio Dugnani**  
Internista
- 21.00 - 22.00** Aspetti Diagnostico-Terapeutici  
**Dott.ssa Fabiola De Marchi**  
Ricercatrice di Neurologia presso  
la SCU Neurologia dell'AOU  
"Maggiore della Carità", UPO
- 22.00 - 22.45** Aspetti Psico-sociali  
**Dott. Aldo Biolcati Geriatra**  
Responsabile Scientifico AMA  
(Associazione Malati Alzheimer)  
Novara
- 22.45 - 23.15** Discussione  
Moderatore:  
**Dott. Maurizio Dugnani**  
Internista
- 23.15 - 23.30** Questionario ECM

## Anelli (Fnomceo): “Bene Schillaci su azzeramento Nitag, i medici sono con lui nel difendere la salute con rigore scientifico”



Filippo Anelli  
Presidente  
Fnomceo

“Accogliamo con estremo favore l’iniziativa del Ministro della Salute Orazio Schillaci, che ha firmato il decreto per azzerare la composizione del Nitag. Da medici condividiamo, senza se e senza ma, la sua affermazione: la salute va difesa con rigore scientifico”.

Così il Presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, accoglie la notizia della firma sul decreto di revoca del Nitag, l’organismo che fornisce supporto tecnico al Ministero della Salute per le decisioni relative alle politiche vaccinali, rinnovato dieci giorni fa. Una firma che è arrivata dopo le polemiche a seguito dell’inclusione di alcuni componenti che in passato hanno condiviso posizioni sulle vaccinazioni non supportate da evidenze scientifiche.

Evidenze che, ricorda Anelli, il Codice deontologico pone alla base della pratica professionale medica.

“Essere medici – aggiunge infatti – significa anche combattere le fake news e, soprattutto, attenersi nella pratica professionale alle evidenze scientifiche: è questo il filo rosso che percorre e lega tutto il nostro Codice di Deontologia”.

“Il vaccino – spiega ancora – rappresenta per i medici uno strumento fondamentale a favore della salute individuale e collettiva: previene le malattie, ne riduce la gravità in chi si ammala nonostante la vaccinazione, protegge, sia direttamente che indirettamente, riducendo la circolazione dei patogeni, le persone fragili (anziani, immunodepressi) che rischiano complicazioni o decessi”.

“Ne abbiamo avuto un’ulteriore prova – ricorda – durante la pandemia da Covid-19, quando i vaccini, tra il 2020 e il 2024, hanno salvato, secondo uno studio internazionale appena pubblicato su Jama Health Forum, oltre due milioni e mezzo di vite e fatto guadagnare quasi quindici milioni di anni. Un anno di vita salvato ogni 900 dosi di vaccino”.

“Grazie, Ministro Schillaci – conclude Anelli – grazie per aver attestato che la scienza significa progresso, crescita sociale e miglioramento della vita. Esattamente quello che deve fare un buon Governo per i suoi cittadini”.

<https://portale.fnomceo.it/anelli-fnomceo-bene-schillaci-su-azzeramento-nitag-i-medici-sono-con-lui-nel-difendere-la-salute-con-rigore-scientifico/>

## La Dichiarazione dei medici europei e latinoamericani per la protezione della vita e della salute a Gaza

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri condivide e supporta quanto dichiarato dall'omologa spagnola Organización Médica Colegial de España e dalla sua Fundación para la Cooperación Internacional, che hanno diffuso in questi giorni la "Dichiarazione internazionale per la protezione della vita e della salute a Gaza", invitando alla sottoscrizione i rappresentanti delle istituzioni sanitarie internazionali.

<https://portale.fnomceo.it/la-dichiarazione-dei-medici-europei-e-latinoamericani-per-la-protezione-della-vita-e-della-salute-a-gaza/>



Il medicinale Zypadhera è carente dal 2024. Tale carenza interessa tutte le concentrazioni del medicinale (210 mg / 300 mg / 405 mg) e si prevede che possa perdurare fino a ottobre 2025.

Inizialmente, la carenza era dovuta a problemi nella produzione dell'ago da 50 mm fornito con il medicinale. La carenza si è aggravata in seguito a ulteriori problemi nella produzione e nella catena di approvvigionamento, nonché a causa di un difetto di qualità che ha causato la presenza di particelle in due lotti del medicinale. I lotti interessati non sono stati immessi sul mercato.

La carenza interessa tutti i Paesi dell'UE/SEE dove il medicinale è commercializzato.

Gli operatori sanitari sono invitati a evitare di prescrivere Zypadhera a nuovi pazienti per riservare/garantire la fornitura del medicinale ai pazienti già in trattamento e per i quali non esistono valide alternative terapeutiche e a trasferire in modo sicuro i pazienti ad una terapia alternativa, nel caso si decida di far passare un paziente già in trattamento con Zypadhera a un altro antipsicotico.

<https://www.aifa.gov.it/-/nota-informativa-importante-sulla-carenza-del-medicinale-zypadhera>

## AIFA : Nota Informativa Importante sulla carenza del medicinale Zypadhera

## IA. Allarme del Garante privacy: "Attenti a caricare i referti medici"

L'Authority lancia un allarme e invita gli utenti di tali piattaforme a valutare con attenzione l'opportunità di procedere alla condivisione di dati di carattere sanitario con i fornitori di servizi di intelligenza artificiale generativa e quella di fare affidamento sulle risposte generate automaticamente da tali servizi, risposte che dovrebbero sempre essere verificate con un professionista medico.

[https://www.quotidianosanita.it/cronache/articolo.php?articolo\\_id=131444](https://www.quotidianosanita.it/cronache/articolo.php?articolo_id=131444)



# UPO in lutto per la scomparsa del professor Michele Arneodo

Michele Arneodo era docente ordinario di Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'Università del Piemonte Orientale. È scomparso il 12 agosto 2025 mentre si trovava a Ginevra.

Il 12 agosto 2025 è mancato all'affetto dei suoi cari il professor Michele Arneodo, ordinario di Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali presso il Dipartimento di Scienze della salute dell'Università del Piemonte Orientale.

La tragica scomparsa, avvenuta a Ginevra, in Svizzera, sottrae alla comunità scientifica internazionale e a tutta la comunità UPO uno dei più influenti esponenti nell'ambito della fisica applicata alle scienze della vita.

Michele Arneodo aveva cominciato la sua carriera accademica nel 1985 come Ricercatore presso la sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. La sua esperienza trentennale al Piemonte Orientale era iniziata nel 1995, nell'allora II Facoltà di Medicina e Chirurgia a Novara. Nel 2005 aveva assunto il ruolo di Professore ordinario. Dal 2015 aveva contribuito al varo e diretto il Master in "Manager ambientale per la gestione del decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca", percorso didattico organizzato in collaborazione con Sogin e tra i più apprezzati nella formazione post-laurea dell'Università del Piemonte Orientale.

Notissimo all'interno della comunità accademica internazionale, il professor Arneodo è stato impegnato a lungo anche all'interno del CERN di Ginevra, dove ha svolto ruoli chiave come membro del Publication Committee dell'esperimento CMS (dal 2012) e Convenor del gruppo di fisica "Diffraction" (2009–2012). Ha presieduto l'Institution Board del progetto "CMS-TOTEM Precision Proton Spectrometer" e nell'aprile scorso era stato eletto Chairperson del Collaboration Board del progetto CMS (Compact Muon Solenoid) del CERN, uno dei due esperimenti al collider protone-protone LHC del CERN che aveva portato alla scoperta del Bosone di Higgs. <https://mediacentre.uniupo.it/it/news/upo-lutto-scomparsa-professor-michele-arneodo>

# TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

## Ordine Medici Novara

-  [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)
-  [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)
-  [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)
-  [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)
-  [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)
  
-  [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)
-  [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)
-  [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)
-  [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)
  
-  [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)
-  [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)
-  [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)
  
-  [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)
-  [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)
-  [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)
  
-  [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)
-  [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)
-  [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)
-  [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)
-  [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

-  [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)
-  [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)
-  [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)
-  [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)
  
-  [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)
-  [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)
-  [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)
-  [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)
-  [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#) 
  
-  [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)
-  [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)
-  [10 Maggio 2023 – Mariella Enoch](#)
-  [07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi](#)
-  [18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo](#)
-  [15 Novembre 2023 – Catia Bastioli](#)
-  [13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB](#) 
  
-  [27 Marzo 2024 – Leucio Antonio Cutillo](#)
-  [17 Aprile 2024 – Daniele Barbone](#)
-  [15 Maggio 2024 – Simona Tedesco](#)
-  [5 Giugno 2024 – Davide Maggi](#)
-  [4 Dicembre 2024 – Federico Sirianni – Elisabetta Bosio](#) 

-  [19 Marzo 2025 – Gianfelice Facchetti](#)
-  [16 Aprile 2025 – Roberto Sbaratto](#) 
-  [21 Maggio 2025 – Domenico Nano](#)
-  [11 Giugno 2025 – Giampiero Gramaglia](#)



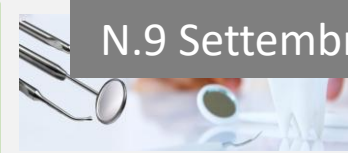
Promotore e  
Organizzatore  
degli eventi:  
**Dott. Francesco  
Bonomo**



**INCONTRI CON  
PERSONALITÀ DI  
SPICCO DEL MONDO  
DELLA CULTURA SU  
GRANDI TEMI DELLA  
PROFESSIONE  
MEDICA, DELL'ETICA,  
DELLA NATURA  
UMANA**

# AIO ed ANDI plaudono l'OdG che chiede di vietare le detrazioni per le cure odontoiatriche extra UE

N.9 Settembre 2025



## Sostegno unanime delle due sigle sindacale al provvedimento al Decreto fiscale presentato dall'On. Francesco Ciancitto

Il tentativo del Parlamento di contrastare il turismo odontoiatrico extra UE, dopo il sostegno della Commissione Albo Odontoiatri Nazionale, riceve il plauso, convinto, dei principali Sindacati odontoiatrici italiani.

AIO ed ANDI sostengono l'iniziativa parlamentare rappresentata dall'Ordine del Giorno presentato dall'Onorevole Francesco Ciancitto durante la discussione del DL fiscale alla Camera, approvato in prima lettura. Il provvedimento approvato, impegna il Governo ad eliminare la possibilità di detrarre fiscalmente le spese odontoiatriche sostenute in nazioni al di fuori dell'Unione Europea e a lanciare campagne informative per accrescere la consapevolezza dei cittadini sui pericoli legati alle cure "low cost" praticate all'estero. Ne parliamo in questo articolo, clicca qui.

### La posizione di AIO

AIO esprime pieno accordo con l'iniziativa. Il presidente nazionale, Gerhard Seeberger, ha evidenziato l'impatto economico del turismo odontoiatrico, affermando: "Se per i 200 mila italiani che ogni anno si sottopongono a interventi in paesi UE ipotizziamo una spesa media di soli 5 mila euro – arriviamo ad un esborso di un miliardo di euro, di fatto sottratti due volte alla ricchezza del paese. Infatti questa spesa dei nostri concittadini non arriva a professionisti italiani, che a conti fatti non costano molto di più dei colleghi esteri. Inoltre, metà della somma incamerata da colleghi extracomunitari, se andasse al Fisco italiano, potrebbe finanziare nuove cure odontoiatriche pubbliche, e prevenzione". Per Seeberger, il successo del sostegno ai contenuti dell'ordine del giorno Ciancitto passa attraverso un'azione sinergica tra Ordine e Associazioni professionali. "È una modalità di azione in cui AIO crede profondamente e verso la quale si sta attivando".

Danilo Savini, segretario sindacale nazionale, afferma: "Ben venga una legge per stoppare la detraibilità delle terapie low cost, ma se seguita da sforzi per far "rientrare" in Italia il turismo odontoiatrico". Egli auspica un dibattito nazionale per spiegare che il dentista in Italia, attraverso la prevenzione, evita ai pazienti di ritrovarsi in condizioni tali da richiedere interventi costosi economicamente e dispendiosi biologicamente. AIO si impegna da anni a tutti i livelli per spiegare che in Italia il dentista privato prende in carico il paziente per l'arco di decenni, offrendo non solo una "cure", ma anche una "care", guardando ai bisogni sottostanti ai denti del paziente, prevenendo peggioramenti e dando benessere. Savini conclude che, lungo l'arco della vita, il rapporto tra costi e qualità della vita dà ragione a questo tipo di approccio.

Vincenzo Musella, segretario culturale Nazionale AIO e presidente AIO Academy, ricorda che il presunto risparmio che si ottiene andando all'estero può trasformarsi in un costo ben più alto a causa di complicazioni post-operatorie, necessità di correzioni una volta rientrati in Italia o viaggi ripetuti, che finiscono per annullare o addirittura superare il vantaggio economico iniziale. Musella sottolinea come il sistema odontoiatrico italiano sia soggetto a controlli estremamente rigorosi, potendo contare su standard qualitativi elevati, garantiti dalla formazione del personale, dalla tracciabilità dei materiali utilizzati e da protocolli igienico-sanitari certificati. Un altro aspetto sottovalutato è la tutela legale: "All'estero, in caso di errore clinico ottenere un risarcimento può essere molto complesso poiché la responsabilità professionale è regolata in modo diverso e spesso meno tutelante per il paziente".

### La posizione di ANDI

ANDI plaude al sostegno parlamentare, evidenziando come al primo posto ci sia la tutela dei cittadini. Il presidente nazionale, Carlo Ghirlanda, ha dichiarato: "Auguriamoci un costante progresso di questo e di altri emendamenti che attualmente sono stati ammessi e sono in discussione".

L'Associazione sottolinea l'importanza che queste modifiche legislative, da sempre sostenute ADI, siano supportate dagli Ordini professionali e che questa azione sinergica possa esercitare una pressione ancora maggiore sulle Istituzioni per tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'odontoiatria italiana.

<https://www.odontoiatria33.it/cronaca/26298/aio-ed-andi-plaudono-l-odg-che-chiede-di-vietare-le-detrazioni-per-le-cure-odontoiatriche-extra-ue.html>